



Se mai m'accadrà

Se mai m' accadrà di scorgerti faccia a faccia,
volto a volto, narrerò il dolore di Te,
punto per punto, capello per capello.

Per vedere la Tua guancia ho percorso,
come lo zefiro, ogni casa, ogni porta,
ogni strada, ogni via.

M'esce, pel dolore della separazione, dagli occhi il
sangue del cuore, a fiumi, a mari, a fontane,
a ruscelli.

Intorno alla Tua piccola bocca, la Tua guancia dalla
ambrata peluria è bocciolo su bocciolo, rosa su
rosa, tulipano su tulipano, profumo su profumo.

Il Tuo amore il mio triste cuore l'ha intessuto nella
stoffa dell'anima mia, a filo a filo, a corda a corda,
a trama a trama, ad ago ad ago.

Entro il suo cuore ha vagato Tāhira
e non ha visto che Te, in ogni pagina,
in ogni recesso, in ogni velo, in ogni piega.



Se scioglierò al vento i miei capelli ambrati

Se scioglierò al vento i miei capelli ambrati,
catturerò ogni gazzella selvaggia.

Se ombreggerò il narciso dei miei occhi,
condannerò l' intero mondo al buio.

Per mirare il mio volto, all' alba
il suo specchio dorato il cielo innalza.

Se un giorno passerò davanti ad una
chiesa, porterò alla mia fede le
fanciulle cristiane.



La fama di Tahirih si diffuse presto in Occidente tanto che nei salotti letterari e sociali di Parigi e Londra si discorreva con entusiasmo della sua figura: la celebre attrice Sarah Bernhardt giunse a commissionare al commediografo Catulle Mendes un dramma teatrale in cui ella potesse interpretare l'eroica iraniana. Nel 1903, una commediografa russa, Isabella Grinevskaja, pubblicò un dramma teatrale intitolato Báb, in cui esaltava la figura di Tahirih, dramma che fu letto e apprezzato da Leo Tolstoj e che venne rappresentato con successo a San Pietroburgo.

E uno studioso del babismo avrebbe icasticamente definita Táhirih: "Giovanna d'Arco persiana, all'avanguardia dell'emancipazione femminile in Oriente, simile alla medievale Eloisa e alla neoplatonica Ipazia".

Festa internazionale della storia
17 aprile 2026, ore 17,00

Alma Mater Studiorum Università di Bologna
& APS Ballerio ETS
Palazzo D'Accursio, Piazza Maggiore 6, Bologna .

***"Mostra il Tuo Sole senza nubi,
scosta il velo dalla Tua bellezza".
Il Tesoro nascosto di Tahereh.***

Interventi di Faezeh Mardani e Julio Savi.
*Con Rita Belenghi, recital
e musiche di Francesca Fierro, pianista.*

La fama di Tahirih si diffuse presto in Occidente tanto che nei salotti letterari e sociali di Parigi e Londra si discorreva con entusiasmo della sua figura: la celebre attrice Sarah Bernhardt giunse a commissionare al commediografo Catulle Mendes un dramma teatrale in cui ella potesse interpretare l'eroica iraniana. Nel 1903, una commediografa russa, Isabella Grinevskaja, pubblicò un dramma teatrale intitolato Báb, in cui esaltava la figura di Tahirih, dramma che fu letto e apprezzato da Leo Tolstoj e che venne rappresentato con successo a San Pietroburgo.

E uno studioso del babismo avrebbe icasticamente definita Táhirih: "Giovanna d'Arco persiana, all'avanguardia dell'emancipazione femminile in Oriente, simile alla medievale Eloisa e alla neoplatonica Ipazia".

Festa internazionale della storia
17 aprile 2026, ore 17,00

Alma Mater Studiorum Università di Bologna
& APS Ballerio ETS
Palazzo D'Accursio, Piazza Maggiore 6, Bologna .

***"Mostra il Tuo Sole senza nubi,
scosta il velo dalla Tua bellezza".
Il Tesoro nascosto di Tahereh.***

Interventi di Faezeh Mardani e Julio Savi.
*Con Rita Belenghi, recital
e musiche di Francesca Fierro, pianista.*